

**ATO 4-“SPEZZINO”**  
presso  
**PROVINCIA DELLA SPEZIA**  
Medaglia d’Oro al Valor Militare

**DELIBERAZIONE N. 3**  
**Del 11.12.2003**

**OGGETTO:** approvazione Piano d’Ambito.

**LA CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI**

premesse:

- che la Legge 05.01.1994, n° 36, detta disposizioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato all’interno degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- che l’art. 9, comma 4, della suddetta norma dispone che: “al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali degli organismi esistenti che rispondono a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i Comuni e le Province possono provvedere alla gestione integrata del servizio idrico anche con una pluralità di soggetti e di forme”;
- che la deliberazione consiliare n° 43 dell’8.07.1997 la Regione Liguria ha individuato gli A.T.O. per la gestione del servizio idrico integrato, tra cui l’Ambito Territoriale Ottimale “Spezzino”, coincidente con il territorio della Provincia della Spezia;
- che gli Enti compresi nell’A.T.O “Spezzino” hanno provveduto in data 22.07.2002 alla stipula della convenzione di cooperazione per coordinare le azioni finalizzate all’organizzazione del suddetto servizio, tra cui la predisposizione d’un Piano d’Ambito che costituisca un disegno di programmazione e pianificazione delle attività;
- che, ai sensi dell’art. 11, comma 3, della citata legge 36/94, tale Piano d’Ambito risulta finalizzato alla definizione dei contenuti dell’atto e del relativo disciplinare da sottoscrivere con il soggetto gestore del servizio sulla base della convenzione tipo adottata dalla Regione Liguria ex art. 11, comma 1, della legge medesima;

ciò premesso:

- vista la proposta di Piano d’Ambito, predisposta dalla segreteria Tecnica e visti gli elaborati seguenti, che costituiscono il predetto Piano:

R\_00 Relazione di Sintesi (Provincia-Segreteria ATO Spezzino)  
R\_01 Inquadramento territoriale dell’A.T.O (CTL)  
R\_02 relazione geologica (CTL)  
R\_03 Rappresentazione ed analisi risultati ricognizione (CTL)

- R\_04 Criteri di redazione del Piano (CTL)
- R\_05 Analisi demografica (CTL)
- R\_06 Analisi delle criticità dei servizi idrici (CTL)
- R\_07 Valutazione parametrica dei costi unitari (CTL)
- R\_08 Piano degli Interventi e degli Investimenti (CTL)
- R\_09 Sistema Informativo Territoriale (CTL)
- R\_10 Piano Economico Finanziario, Piano Tariffario e Modello organizzativo (Hydrodata-Soges)

- ritenuto di fare proprie le indicazioni di cui all'ordine del giorno e approvate con delibera del Consiglio Provinciale n. 78 del 5 giugno 2003, ed in particolare:

- Utilizzare, proteggere, conoscere e promuovere l'acqua come bene comune, nel rispetto dei principi fondamentali della sostenibilità integrale (infrastrutture e insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione);
- Garantire la sicurezza dell'accesso all'acqua, nelle quantità e qualità necessarie alla vita, a tutti i membri della comunità locale, in solidarietà con le altre comunità e con le generazioni future: la quantità minima indispensabile alla vita quotidiana è stimata intorno ai 40 litri di acqua al giorno per ogni persona. Tale quantità dovrà essere garantita come diritto e di conseguenza il costo essere commisurato alla necessità di mettere tutti i cittadini in condizione di poter fruire di tale diritto;
- Per meglio dare corso all'indirizzo del Ministero dell'ambiente ed al fine di garantire pari accesso alla risorsa in termini di qualità e di quantità a tutti i cittadini della nostra Provincia, applicare un sistema tariffario giusto e solidale, fondato sul principio di sostenibilità e sulla lotta all'abuso: chi sovrautilizza risorsa dovrà sostenere costi più elevati;
- Contribuire alla riduzione sul nostro territorio, e per quanto di competenza, dei prelievi eccessivi e sconsiderati sia in campo agricolo e zootecnico sia industriale;
- Favorire la riduzione, al di sotto dei livelli di concentrazione massima ammissibile, delle sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee, come previsto dalla legge n. 152/1999 e sue modifiche;
- Promuovere le forme più innovative di partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche dell'acqua a livello locale tramite gli strumenti della democrazia rappresentativa, partecipativa e diretta e tramite un'intensa opera di formazione e informazione dei cittadini in materia d'acqua;
- Promuovere il ritorno dell'acqua nei luoghi pubblici, (re)introducendo "punti acqua" di ristoro, informazione e cultura nei luoghi di incontro sociale (piazze, stazioni, giardini, aeroporti, stadi...) al fine di contrastare il consumo di acqua in bottiglia, così deleterio per l'ambiente, e di incentivare una nuova cultura dell'acqua;

## **DELIBERA**

---

- 1) Di approvare , con le motivazioni in premessa citate il Piano d'Ambito articolato nei seguenti elaborati allegati al presente provvedimento:

- R\_00 Relazione di Sintesi (Provincia-Segreteria ATO Spezzino)
- R\_01 Inquadramento territoriale dell'A.T.O (CTL)
- R\_02 relazione geologica (CTL)
- R\_03 Rappresentazione ed analisi risultati ricognizione (CTL)
- R\_04 Criteri di redazione del Piano (CTL)
- R\_05 Analisi demografica (CTL)
- R\_06 Analisi delle criticità dei servizi idrici (CTL)

R\_07 Valutazione parametrica dei costi unitari (CTL)  
R\_08 Piano degli Interventi e degli Investimenti (CTL)  
R\_09 Sistema Informativo Territoriale (CTL)  
R\_10 Piano Economico Finanziario, Piano Tariffario e Modello organizzativo (Hydrodata-Soges)

2) di recepire le osservazioni puntuali inerenti il Programma degli Interventi presentate dai Comuni di:

Bonassola  
Carrodano  
Deiva Marina  
Framura  
Maissana  
Monterosso al Mare  
Pignone  
Santo Stefano Magra  
Sesta Godano  
Varese Ligure  
Vezzano Ligure

e sulla base delle suddette osservazioni comunali verrà adeguato il documento R 08- Piano degli Interventi e degli Investimenti.

- 3) Per quanto attiene gli Interventi di Schema, ed in particolare l'invaso Val di Vara-Riviera, oggetto di osservazioni di numerosi Sindaci, la Conferenza dei Rappresentanti si impegna ad avviare un approfondimento tecnico volto alla valutazione di soluzioni tecniche alternative a quanto previsto attualmente ritenendo comunque inderogabile l'individuazione di una soluzione radicale al problema dell'approvvigionamento idrico.
- 4) di impegnarsi ad approvare, entro il 31.01.2004, l'articolazione tariffaria del servizio stesso, nei limiti indicati dal suddetto Piano d'Ambito, in osservanza delle disposizioni di cui agli art. 13, 14 e 15 della L. 36/1994 e così come contenuto nel D.M. 01.08.1996; a tale scopo verranno avviate consultazioni dei diversi soggetti interessati (Gestori salvaguardati, EE.LL., Associazioni Sindacali e dei Consumatori) al fine di elaborare un documento ampiamente condiviso.  
Nella modulazione della tariffa saranno assicurate agevolazioni per i consumi domestici essenziali, applicando un sistema tariffario giusto e solidale fondato sul principio di sostenibilità e sulla lotta all'abuso.
- 5) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti Locali aderenti all'A.T.O. Spezzino per gli adempimenti di cui all'art. 10 della convenzione di cooperazione a suo tempo sottoscritta dagli stessi.

La Spezia, lì 11.12.2003

Il Delegato del Presidente  
Della Conferenza dei Rappresentanti  
L'Ass. all'Ambiente  
Arch. Marino Fiasella